

28 July 2011 ~ 1 COMMENT

Corno d'Africa: crisi alimentare e tecnologia Hyst

Estero

Spazio aperto

I rappresentanti della società BioHyst e dell'Associazione Scienza per l'Amore hanno incontrato il Ministro dell'Agricoltura e dell'Allevamento della Somalia, S.E. Yusuf Moalim Amin. La riunione è stata l'occasione per condividere una roadmap che consenta la rapida introduzione della tecnologia HYST, dell'ing. Umberto Manola, all'interno del Paese. Nel vertice internazionale straordinario svoltosi lo scorso 25 luglio a Roma, la comunità internazionale ha ammesso il fallimento "nella costruzione della sicurezza alimentare nei Paesi in Via di Sviluppo". Oggi scoppia l'allarme e tutti gridano all'emergenza, mentre l'Associazione Scienza per l'Amore e il suo fondatore, Danilo Speranza, sono impegnati da più di dieci anni per una soluzione che vada di là delle emergenze. Lo scorso 23 maggio 2011, durante l'evento "Filantropia: una corsa a ostacoli" (<http://www.scienzaperlamore.it/contStd.asp?lang=it&idPag=480>), S.E. On. Cav. Haji Shukri Sheikh Ahmed (Presidente delle Commissioni Affari Esteri per l'Europa del Parlamento del Governo di Transizione della Repubblica Somala) aveva ufficializzato la richiesta della Somalia di poter utilizzare la tecnologia HYST per il suo popolo, tramite una lettera d'intenti. Qualche mese prima S.E. Barzanji Abucar Ahmed Suldan – Ambasciatore Plenipotenziario della Somalia per l'Europa e il Nord America – così si era espresso nei confronti del progetto Bits of future: "Questo progetto non è solo contro la fame ma anche contro la guerra, per la pacificazione del popolo somalo e dei popoli africani in guerra. Oggi la tecnologia Hyst è bloccata nelle lentezze di un'inchiesta giudiziaria, nata, tra l'altro, da affermazioni di incompetenti che ne avrebbero messo in dubbio la funzionalità. I Vigili di Roma, incaricati di questa indagine, hanno verificato l'attendibilità di accuse palesemente in contrasto con la realtà scientifica? La tecnologia HYST ha inoltre dato dimostrazione di poter sfruttare a fini energetici gli scarti non utilizzabili per l'alimentazione, indicando la strada da percorrere per sanare il conflitto tra necessità alimentari ed energetiche dell'umanità(www.scienzaperlamore.it/allegati/biometanazione.pdf). Con una tonnellata di paglia e un impianto HYST si può produrre la stessa quantità di biometano (utilizzabile anche per fare il pieno alle automobili) che si produce oggi utilizzando 2,5 tonnellate di mais appositamente coltivato e quindi sottratto all'alimentazione dell'uomo e degli animali: risultati eccezionali che non sono sfuggiti all'attenzione dell'ENEA. Le Università di Pisa e Roma (Tor Vergata) hanno incluso la tecnologia HYST in progetti di respiro comunitario. Responsabili tecnici della FAO hanno visto "un formidabile potenziale" per lo sfruttamento sostenibile delle risorse. Ad oggi, solo uno degli impianti sequestrati avrebbe prodotto circa 1000 tonnellate di farina proteica per i bambini che stanno morendo di fame in Somalia, oltre a 4000 tonnellate di alimenti per gli animali. Quanti dei 500.000 morti avrebbero avuto maggiori possibilità di sopravvivere? Quando si vorrà cominciare a

fornire ai popoli africani gli strumenti per costruire il proprio futuro senza dipendere da aiuti esterni? Chi renderà conto al popolo e al governo somalo della impossibilità di dar seguito alla loro richiesta? Di sicuro, quando la verità scientifica non potrà più essere contrastata e, a tutti i soci di Scienza per l'Amore sarà riconosciuta la dignità dei propri sforzi, daremo risposta anche a queste domande. Certamente non si potranno riportare in vita coloro che stanno morendo in Africa.

Tags: [corni d'afrika](#), [emergenza](#), [Haji Shukri Sheikh Ahmed](#), [tecnologia hyst](#)